

di Walter Veltroni

IL SOGNO SPEZZATO

Le idee di Robert Kennedy in edicola il libro con l'Unità a € 6,90 in più

lunedì 16 giugno 2008

LO SPORT

di Walter Veltroni

IL SOGNO SPEZZATO

Le idee di Robert Kennedy in edicola il libro con l'Unità a € 6,90 in più

INTV

09.10 Rai 1

Euromattina

14.00 Rai 2

Dribbling Europei

15.00 Eurosport

Tennis Queen's

20.45 Rai 1

Euro 2008 Austria - Germania

20.45 Rai 2

Euro 2008 Polonia - Croazia

23.00 Sky Sport 2

Basket Finale Nba

23.05 Rai 1

Notti europee



Girone A

Svizzera-Rep. Ceca 0-1 Portogallo-Turchia 2-0

Rep. Ceca-Portogallo 1-3 Svizzera-Turchia 1-2

Svizzera-Portogallo 2-0 Turchia-Rep. Ceca 3-2

Table with columns: Punt, G, V, N, P, GF, GS for Girone A teams.

Girone B

Austria-Croazia 0-1 Germania-Polonia 2-0

Croazia-Germania 2-1 Austria-Polonia 1-1

Polonia-Croazia Oggi ore 20,45 Austria-Germania Oggi ore 20,45

Table with columns: Punt, G, V, N, P, GF, GS for Girone B teams.

Girone C

Romania-Francia 0-0 Olanda-Italia 3-0

Italia-Romania 1-1 Olanda-Francia 4-1

Olanda-Romania Oggi ore 20,45 Francia-Italia Oggi ore 20,45

Table with columns: Punt, G, V, N, P, GF, GS for Girone C teams.

Girone D

Spagna-Russia 4-1 Grecia-Svezia 0-2

Svezia-Spagna 1-2 Grecia-Russia 0-1

Grecia-Spagna Mercoledì 18/6 ore 20,45 Russia-Svezia Mercoledì 18/6 ore 20,45

Table with columns: Punt, G, V, N, P, GF, GS for Girone D teams.

Buffon allunga le manone: «La storia può cambiare»

Il portiere prima di Italia-Francia: «Non buttiamo via tutto. Cassano? Finalmente è un uomo»

di Marco Bucciantini inviato a Baden

CI SONO scuse e scuse. C'è un certo modo di rabbonire e ci sono perdoni supplicati con sentimento.

storia di questo Europeo può cambiare. Un'avvertenza: la metafora che segue è forte, può urtare la vostra sensibilità e la vostra digestione.

Il suo ottimismo coincide con la prima mezza giornata di sole nel Wienerwald, il bosco viennese che ospita la truppa. Sperduta nella Bassa Austria, Casa Azzurri manca dell'elettricità di altre edizioni.



Antonio Cassano durante l'allenamento di ieri. Foto di Jonathan Moscrop/LaPresse

nia tutti avevamo le maglie sudate. Si è fatto il massimo, ma gira male. Gli arbitri? Non sono stati scandalosi, ma negli episodi decisivi hanno sbagliato contro di noi».

match, mi mancava la grande tensione, la partita decisiva». Eccola, Gigi, una partita da faccia tosta, e così ci sarà anche quella di Cassano, «è un grande giocatore, e finalmente è un uomo.

bia cominciato a contare...». Forse no, ma qualcosa è cambiato: «Non devo mai scusarmi, di niente, con nessuno», disse un giorno, il disperato Antonio, frase stampata nella sua biografia, Il mio piede destro.

difensore del Toro, l'arbitro fischia, infuria la bufera. Cassano offende Pierpaoli, lo minaccia, «Ehi, ti aspetto qui». Poi tornò in campo, alla fine. E si scusò. Certo, mai perdonò fu invocato in modo più plateale. Ma per chi aveva sentenziato che non doveva mai scusarsi, per dire, ci sono giorni che si, la storia può anche cambiare.

TABELLONE Quarto «facile» per gli orange Olanda, un'autostrada verso la semifinale

di Luca De Carolis

Un gioco affascinante, e crudele. Quello degli accoppiamenti nei quarti di finale, che si prospettano ricchi di «classiche» del pallone. Sfide come quella che potrebbe vedere il Portogallo di Ronaldo, primo nel girone A, opposta alla Germania, in corsa per la seconda piazza nel gruppo B dietro la sorprendente Croazia.

fanno sempre paura. Nell'amichevole del marzo scorso però la Spagna ha dimostrato di poter battere la squadra di Donadoni: superata per 1 a 0, grazie a un gol del solito Villa.

NOI E GLI ALTRI Il rischio combine tra Olanda e Romania e l'Italia: ma dalle nostre parti non mancano gli esempi «dubbi» sulla correttezza Fair-play arancione e scheletri azzurri: chi non ha «biscottato» scagli la prima pietra

A proposito di possibili biscotti da confezionare a danno dell'Italia, Gianluigi Buffon, che quanto a portieri non teme confronti al mondo, le sue impressioni le ha affidate al sito internet personale: «Confido nella sportività degli olandesi, perché faticherei a digerire un'altra eliminazione a causa di una combine come accadde quattro anni fa nel 2-3 tra Danimarca e Svezia».

dovesse dimenticare cosa si prova in simili circostanze, gli basterebbe una chiamata in Italia perché qualcuno gli rimembrerà quell'amaro sapore. Il numero dovrebbe averlo, altrimenti può sempre chiedere a Del Piero. Lo digitò sul cellulare, dall'altro capo risponderà Antonio Conte, anche lui con trascorsi niente male in bianconero.

suoi ex compagni, naturalmente di bianconero vestiti. Avevano stravinto il campionato, malgrado la pesante penalizzazione. S'era guadagnato il ritorno in A, dopo un anno di purgatorio. Mica un'impresa all'ultima giornata superare lo Spezia, peraltro al Comunale, dinanzi ai propri tifosi vogliosi di far festa. E invece no, passò lo Spezia, in capo a una partita ricca di gol (finì 3-2). Anche l'Arezzo, come l'Italia di ora, confidava nella sportività juventina.

Perché c'erano altri juventini, compresi Chiellini, Del Piero, Camoranesi, che un'esperienza del genere la stanno vivendo ora, ma dall'altra parte della barricata. Del resto, che sarà mai perdere una partita dopo aver raggiunto l'agognato traguardo. Difatti era capitato anche una giornata prima, al San Nicola di Bari, in una sfida cui i pugliesi chiedevano punti-salvezza e i bianconeri un bel nulla. Vinse il Bari (1-0), che vide svanire i fantasmi di una stagione intera. La Juventus incassò due delle quattro sconfitte stagionali nelle ultime due gare. Nessuna remora, allora. Calde richieste d'aiuto, adesso. De Rossi e

compagni romanisti di ricordi del genere ne hanno di ben più freschi. Ultima giornata di campionato, trasferta a Catania: vantaggio immediato, il muso davanti all'Inter, che poi segna a Parma, prima di raddoppiare e mettersi tranquillo. E là che cominciano a fioccare le occasioni per il Catania, che sembra diventato il Real Madrid, segna un gol in fuorigioco, poi la rete valida quanto comica che vale la salvezza, con la Roma «costretta» a non vincere per motivi diciamo ambientali. E il povero Empoli (nei panni dell'Italia di adesso) a «maledire» la Roma (nei panni dell'Olanda di ora) a centinaia di chilometri di di-

EUROMALELINGUE Né cinico né baro Modestissima proposta, assai più modesta di quella del (Commissario) tecnico irlandese Swift che per debellare la povertà suggeriva di «mangiare i bambini»...

«È un'altra finale, ma stiamo meglio noi Possiamo anche uscire, ma vinciamo e ci ringrazieranno»

lvo Romano